



Max De Aloe Quartet

BRADIPO

ABEAT, 2009 (IRD)

Max De Aloe (armonica cromatica); Roberto Olzer (pf); Marco Mistrangelo (cb); Nicola Stranieri (batt)

“Bradipo” è costruito con brani ispirati alla scena jazz contemporanea (*L'aria in mezzo, Pianosequenza*), echi sonori metheniani (*Partiamo all'alba, La belle Héléne*), una suite che omaggia i Pink Floyd e una rilettura di *La strada*, classico di Nino Rota. La band di De Aloe è caratterizzata dalla potente spinta ritmica, esposta privilegiando chiaroscuri sonori che esaltano le qualità solistiche di armonica e pianoforte. Interessante ed esemplificativa *Lee And Jackson*, dalla struttura circolare: il brano è introdotto da un groove di contrabbasso che lancia il riff in C minore del piano sul quale viene esposto il tema; un break introduce una parte senza tempo di pianoforte e armonica, seguita da una sezione contrastante per armonie (maggiori) e mood (ballad allegra e ottimista), che in chiusura rilancia il riff di partenza. (EM)

L'aria in mezzo / Bradipo / Partiamo all'alba / Pink Floyd suite:
a) Breast Milky b) Freely Drawn From Sheep c) Shine On Your Crazy Diamond Part IX / Lee And Jackson / La belle Héléne / Notturmo / Pianosequenza / La strada